



Procura della Repubblica Trieste

Prot. n. 281 /2024, U.

Ai Magistrati togati ed ai loro assistenti
A tutti i collaboratori amministrativi interessati

SEDE
SEDE

e, per conoscenza,

al Presidente dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari
al Procuratore Generale della Repubblica
al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
al Presidente della Camera Penale degli Avvocati di

SEDE
SEDE
TRIESTE
TRIESTE

OGGETTO: D.M. 217 del 29.12.2023 ed applicativo del processo penale telematico (APP)

Dal 14 gennaio scorso è in vigore il decreto ministeriale in oggetto, a norma del quale (*cf.* art. 3) per i procedimenti di archiviazione di cui agli articoli 408, 409, 410, 411 e 415 del codice di procedura penale nonché per quelli oggetto di riapertura delle indagini preliminari di cui all'art. 414 del medesimo codice è stabilito in via esclusiva il deposito di atti, documenti, richieste e memorie con le modalità telematiche indicate dall'art. 111 bis c.p.p.: dunque per il nostro Ufficio tutte le richieste di archiviazione vanno depositate con le modalità previste dall'applicativo APP previa apposizione della firma digitale (vedi comma 7 del citato art. 3); per i Difensori tutti gli atti, i documenti, le richieste e le memorie concernenti tale tipologia di provvedimenti vanno analogamente depositati attraverso la modalità telematica rappresentata dall'apposito Portale, con espressa esclusione in tali casi della posta elettronica certificata (vedi comma 8 del citato art. 3).

Per tutte le altre tipologie di procedimenti è previsto il doppio binario. Siccome l'applicativo APP presenta tuttora numerosissimi malfunzionamenti, lo scrivente raccomanda ai colleghi dell'Ufficio di utilizzarlo, allo stato, soltanto per le procedure in cui esso è obbligatorio, mantenendo comunque il fascicolo cartaceo ed evitando la tenuta parallela di fascicoli esclusivamente telematici.

Rammento che sono sottratte a tale esclusività le procedure riguardanti l'Ufficio del Giudice di Pace (iscrizioni a Mod. 21 bis), le procedure in materia di misure di prevenzione, quelle riguardanti le materie dell'Esecuzione Penale e quelle riguardanti i rapporti giurisdizionali con le Autorità straniere (*cf.* comma 3 del citato art. 3).

Per i Difensori, è sottratto a tale esclusività anche il deposito delle impugnazioni dei provvedimenti in materia di misura cautelare o in materia di sequestro probatorio emessi nella fase delle indagini preliminari.

Ciò premesso, ferma restando la raccomandazione agli Avvocati di avvalersi, per tutti i procedimenti per cui è prevista l'esclusività, soltanto del Portale e non della posta elettronica certificata in quanto per essi vietata, stabilisce – sulla base degli accordi raggiunti con l'Ufficio G.I.P. – la seguente procedura, valida per tutti procedimenti iscritti a Mod. 21 e a Mod. 44 oggetto di richiesta di archiviazione:

- la richiesta di archiviazione va necessariamente compilata e firmata digitalmente mediante APP;
- la medesima, dopo la sottoscrizione digitale, va stampata ed inserita nel fascicolo cartaceo, il quale va consegnato alla segreteria unica;
- la segreteria unica effettuerà il controllo di corrispondenza fra il reato indicato nella richiesta di archiviazione e la rispettiva iscrizione, provvedendo ove necessario all'allineamento previa eventuale opportuna interlocuzione con il magistrato;
- a questo punto la richiesta va inoltrata all'Ufficio G.I.P., al quale va contestualmente trasmesso il fascicolo cartaceo (attività indispensabile, perché allo stato quell'Ufficio non ha visibilità degli atti allegati alla richiesta di archiviazione);
- ovviamente, se prima dell'inoltro al G.I.P. sia necessario l'avviso alla persona offesa, tale adempimento va curato da questa Procura, mediante stampa della richiesta di archiviazione ed invio per la notifica attraverso le forme consuete;
- l'Ufficio G.I.P. è pregato di accettare l'invio e, risolti alcuni problemi ad oggi ancora presenti in relazione all'assegnazione dei procedimenti ai singoli giudici, è pregato di far emettere dal magistrato assegnatario (al quale verrà consegnato pure il fascicolo cartaceo) il decreto di archiviazione con firma digitale e di curare la restituzione del fascicolo cartaceo, previa apposita annotazione nel sistema.

Raccomando che tutte le difficoltà nell'utilizzo di APP, se non risolubili con l'ausilio della collega MAGRIF dott.ssa Riolino né con l'ausilio del personale amministrativo inviato appositamente per la funzionalità APP, vengano immediatamente segnalate mediante ticket – di cui prego di essere messo a tempestiva conoscenza –.

Mi riservo, in caso di difficoltà non risolubili in loco e non risolte entro un termine ragionevole attraverso il ticket, di disporre ulteriori provvedimenti e ringrazio comunque tutti per la loro indispensabile collaborazione.

Trieste, 23 gennaio 2024

Il Procuratore della Repubblica
Antonio De Nicolo

